

## ABSTRACT DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO

### I<sup>3</sup>SME - INTRODUCING INNOVATION INSIDE SMEs

### INTRODURRE INNOVAZIONE ALL'INTERNO DELLE PMI

Partner del progetto sono:

1. **Lead Partner: Provincia di Bologna**
2. CNA Emilia Romagna
3. Provincia Autonoma di Trento
4. Gründer- & Servicezentrum Fürstenfeld Ems KG (Austria)
5. Brandenburg Economic Development Board (Germania)
6. South Transdanubian Regional Development Agency (Ungheria)
7. Pannon Business Network Association (Ungheria)
8. Regional Development Agency region Poludniowui (Polonia)
9. TechnoCenter presso l'Università di Maribor (Slovenia)

Le istituzioni associate al progetto sono la Regione Emilia Romagna, Servizio Politiche di Sviluppo Economico e il Ministero per gli Affari economici della Regione del Brandeburgo.

### - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il livello di introduzione dell'innovazione e le spese in ricerca e sviluppo sono piuttosto bassi nelle micro imprese e nelle imprese medio piccole nelle regioni dove la produzione economica è caratterizzata dalla concentrazione di Piccole e Medie imprese.

La situazione è rilevante nelle regioni del Central Europe Programme e dove gli intermediari d'affari giocano un ruolo cruciale. I<sup>3</sup>SME punta al miglioramento del livello di introduzione dell'innovazione e degli strumenti di ricerca e sviluppo in queste imprese attraverso il supporto dei centri di affari e tecnologici e delle amministrazioni pubbliche incaricate della promozione di politiche innovative.

Le *performance* delle piccole medie imprese possono essere migliorate attraverso l'identificazione a livello internazionale degli strumenti, delle metodologie e delle strategie più appropriati per migliorare l'innovazione all'interno settori di business. Il progetto punta ad elevare il livello dell'innovazione basato su investimenti relativi in risorse umane e allocazione di risorse finanziarie per l'adozione di sistemi innovativi (ICT, RTD, spin off solutions).

Le piccole e medie imprese hanno bisogno di risposte rapide e di sostegno in questo processo e di identificare strategie all'interno di una dimensione europea. RTD e la introduzione di innovazione non sono più un semplice meccanismo adottabile a livello locale ma devono essere conciliate con l'identificazione di strategie europee e strumenti comuni condivisi.

Le attività del progetto I<sup>3</sup>SME si concentrano sulla risoluzione di questi problemi attraverso l'identificazione di strategie internazionali comuni introdotte da *campioni nascosti* collocati nelle diverse regioni, attraverso un'attività di benchmarking e l'identificazione di un manuale operativo su come applicare gli strumenti nelle imprese pilota.

Il processo sarà accompagnato e promosso da soggetti aventi ruolo di facilitatori, attori all'interno dei sostenitori di innovazione, in primis le associazioni rappresentative di imprese e attive nell'ambito del supporto all'innovazione, i centri ICT e le amministrazioni pubbliche.

Saranno sviluppate diverse fasi del ruolo di facilitatori e del processo di miglioramento delle capacità attraverso sessioni di formazione sugli strumenti di accesso e di applicazione di R&TD, sull'applicazione dell'ICT nelle PMI, sulla gestione dell'innovazione e su altri temi.

Lo sviluppo internazionale dei profili dei facilitatori nell'ultima parte del progetto sarà applicata direttamente all'interno delle piccole e medie imprese, dove azioni concrete di supporto alla conoscenza dell'innovazione verranno applicate in accordo con i bisogni e le specifiche richieste e verrà sviluppato un Manuale per l'adozione di metodologie per l'applicazione dell'innovazione da parte delle PMI.

In questo contesto, le attività di disseminazione avranno un ruolo cruciale per un'ampia diffusione degli strumenti innovativi a favore delle imprese che non sono direttamente coinvolte nel progetto ed anche nei paesi al di fuori dell'area Central Europe.

I principali strumenti di diffusione internazionale dei risultati del progetto saranno conferenze internazionali, comunicati stampa, annunci pubblicitari televisivi, interviste radio e un sito web e saranno coordinati ed efficacemente perfezionati da un piano di disseminazione costruito nei primi mesi del progetto.

Relativamente alla disseminazione, incontri locali - denominati *cocktail della ricerca* sulla scia dell'esperienza positiva realizzata dalla Provincia di Bologna in questi ultimi anni - saranno organizzati per migliorare le relazioni fra gli organismi accademici e gli intermediari d'affari, la comunità d'affari e altri attori determinanti.

#### - **OBIETTIVI**

L'obiettivo principale di I<sup>3</sup>SME è di creare un contesto prolifico per l'innovazione nei sistemi economici delle regioni coinvolte, che sono principalmente caratterizzate da imprese micro e da piccole-medie imprese. Quindi il progetto contribuirà agli obiettivi della priorità 1 del programma ed in particolare all'area di intervento 1.2, cercando di rimuovere gli ostacoli per la diffusione dell'innovazione, identificando sistemi di trasferimento di tecnologia e migliorando la cooperazione fra gli attori chiave.

Il progetto vuole contribuire al miglioramento dei risultati delle micro delle piccole medie imprese nei campi della ricerca e dell'innovazione, offrendo servizi concreti per consentire loro di superare le difficoltà principali nell'accedere alla conoscenza e all'innovazione.

Gli obiettivi specifici di I<sup>3</sup>SME sono:

10. analizzare i diversi approcci e servizi già utilizzati nelle aree coinvolte individuando le buone pratiche e le eccellenze, considerando anche le differenze nelle condizioni di carattere economico e territoriale, imprenditoriale e d'affari.
11. definire metodologie comuni applicabili introducendo un approccio di benchmarking e una piattaforma ICT come strumenti per stimare e migliorare le performances delle micro e piccole medie imprese;
12. concepire piani di azione specifici / linee guida che possano essere adottate dalle piccole medie imprese delle zone coinvolte con la partecipazione degli stakeholders rilevanti;
13. formare e sostenere le comunità di facilitatori, consulenti che hanno il compito di supportare le piccole medie imprese nella auto analisi, imparando, creando e trasferendo i processi di conoscenza;
14. sviluppare progetti pilota per testare i nuovi servizi e stimare la loro efficacia

In conformità con l'area di intervento P1.2, questi obiettivi contribuiranno a incoraggiare l'uso di ICT per creare una migliore comunicazione transnazionale e la cooperazione tra sistemi di innovazione in fase di avvio, intensificando la domanda orientata alla cooperazione tra sistema di ricerca e le aziende - creando i requisiti indispensabile per facilitare l'accesso alle tecnologie ad alto livello su scala transnazionale.

#### - **METODOLOGIA**

Le attività di I<sup>3</sup>SME sono state sviluppate come un strumento a supporto di problemi delle piccole medie imprese nei paesi europei - in particolare nei nuovi Stati Membri - per incoraggiare la diffusione e introduzione dell'innovazione, il trasferimento di conoscenza tra piccole medie imprese a livello regionale ed internazionale. Le PMI sfrutteranno meglio la ricerca e sviluppo e gli strumenti e le opportunità ICT, utilizzeranno le strategie di gestione innovative ed identificheranno i network per l'innovazione all'interno delle loro realtà.

La disseminazione dei risultati del progetto attraverso conferenze internazionali, coinvolgimento dei media, cocktail della ricerca - incontri tra imprenditori, ricercatori, rappresentanti della business community, policy makers - saranno il filo conduttore delle attività a sostegno dell'introduzione dell'innovazione a livello internazionale.

## **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' IN CARICO AL LEAD PARTNER**

### **⇒ WP 1 – Coordinamento del progetto Partner responsabile: Provincia di Bologna**

- Nomina di 2 membri per lo Steering Committee;
- Nomina di 1 membro per il Technical Board con funzioni di coordinamento scientifico del progetto in cooperazione con il responsabile di ciascun WP e in stretto contatto con lo S.C. ;

- Redazione dei report semestrali di progetto (tecnici e finanziari) in base alle informazioni e ai dati raccolti anche da ciascun partner secondo i modelli che verranno forniti dal JTS
- Preparazione della richiesta di certificazione semestrale in base alle procedure che verranno indicate dal soggetto certificatore di I livello
- Organizzazione meeting.

➤ **WP 2 – Disseminazione**

**Partner responsabile: PP8 (Agenzia di Sviluppo Regionale South Transdanubia, Ungheria)**

- Organizzazione di una conferenza stampa e di altre attività di diffusione a livello locale (inserimento di informazioni sul progetto su brochure e in altri ordinari materiali di diffusione preparati dalla Provincia)
- Definizione di una lista dei media su cui fare promozione
- Preparazione di un momento di pubblicità su reti televisive locali
- Collaborazione con il PP9 (Slovenia) per la preparazione del sito internet
- Preparazione del piano di comunicazione e coordinamento generale delle attività di comunicazione nei confronti dei partner
- Organizzazione di 3 cocktail della ricerca a Bologna:
- Assistenza alla costituzione del Consultative Committee

➤ **WP 3 – Attività di benchmarking**

**Partner responsabile: PP2 (CNA Emilia Romagna)**

- Condivisione con i partner degli indicatori per l'analisi di benchmarking sulle imprese.
- Definizione della metodologia da mettere in atto a livello internazionale per l'analisi di benchmarking in collaborazione con i partner: set di questionari quali-quantitativi, modalità di rilevazione dei dati e modelli di lettura dei dati, in forma comparata (il posizionamento di una singola azienda secondo un campione di confronto, locale e/o internazionale, settoriale e/o trasversale, il posizionamento del campione di aziende di uno specifico territorio rispetto ai campioni degli altri territori, con le evidenze dei fattori di successo che possono essere trasferiti trasversalmente tra i partner per accrescere la competitività dell'area Central Europe)
- Definizione di un modello di intervento e degli step operativi da realizzare (piattaforma on-line condivisa, sistema di data entry, elaborazione automatica dei report di benchmarking aziendale)
- Contatti con le imprese e selezione di quelle da inserire nella piattaforma (almeno 100 imprese)
- Attività di rilevazione e analisi dei dati presso le aziende, restituzione dei report aziendali
- Raccolta e descrizione delle best practices
- Collaborazione alla stesura del catalogo multilingue in cui sono descritti i campioni nascosti

- Collaborazione alla stesura delle Linee guida sul sistema di benchmarking e sulla metodologia adottata
  - ➔ **WP 4 – Training**  
**Partner responsabile: PP5 (Regione del Brandeburgo, Germania)**
- Supporto alle attività formative
- Collaborazione all'organizzazione dello study visit in Italia
  - ➔ **WP 5 – Progetto pilota**  
**Partner responsabile: PP8 (Agenzia di Sviluppo Regionale South Transdanubia, Ungheria)**
- Realizzazione del progetto pilota sul territorio della Provincia di Bologna con 10 imprese e con la collaborazione dei facilitatori
- Collaborazione al piano di follow-up